

A tutti i genitori

Gentili genitori,

in questi giorni avrete sentito dalla stampa e dai TG della drammatica situazione finanziaria in cui versa tutta la scuola italiana.

Prima che la stampa desse voce a tale disagio, il nostro Consiglio di Circolo aveva già incaricato la Giunta Esecutiva di predisporre questa lettera di informazione, relativa allo stato del bilancio della nostra scuola e alle misure di riduzione dell'offerta formativa alle quali necessariamente saremo costretti a ricorrere.

Vi preghiamo, pertanto, di leggere attentamente questa nota che, fuori da ogni visione politica o ideologica, vuole trasmettervi la difficoltà e il disagio di chi è chiamato a predisporre il Piano annuale per il 2010 senza averne le risorse.

Il Circolo didattico 126° deve ricevere dal Ministero **€ 335.106,76**. Tale somma, definita come **"residui attivi"** si è accumulata per fondi attesi, ma non pervenuti dal 2002 (per capire, si tratta di cifre annunciate, ma mai arrivate, per voci come: funzionamento, supplenze, ore eccedenti prestate dai titolari per sostituire colleghi assenti, finanziamento dovuto alle scuole a forte processo migratorio, fondo di istituto, incarichi specifici per personale non docente...).

Gran parte della somma dovuta è costituita da spese per supplenze per le quali il Ministero, da molti anni, fissa un budget che risulta insufficiente e che tutte le scuole ampiamente superano, Nel passato la differenza veniva accreditata nell'anno successivo.

Come siamo riusciti ad andare avanti in questi anni?

La Segretaria e la Dirigente, pur consapevoli che tale modalità configura responsabilità amministrative gravi, hanno pagato tutte le competenze alle persone, al netto delle imposte, riservandosi di versare le ritenute (INPDAP, TFR e Fondo credito) non appena il Ministero avesse assegnato i finanziamenti attesi.

In tale modo la scuola ha accumulato una serie di debiti, definiti **"residui passivi"**, nei confronti dello Stato e degli Enti previdenziali che ammonta ad **€ 335.334,12 : cifra come si vede quasi identica al credito che vantiamo nei confronti del Ministero!!!**

Nel mese di agosto 2009, per la prima volta, la somma inviata dal Ministero ha permesso di saldare tutto il dovuto per le supplenze, compresi gli oneri di legge, ma nulla è rimasto per il presente a.s.

A novembre è stata accreditata una somma di € 40.000 per funzionamento, di cui € 9.000,00 sono stati già impegnati per contratti di manutenzione dei computer e delle fotocopiatrici, toner e carta, spese postali, materiale didattico per gli alunni, materiale per l'igiene per l'anno 2010.

Il restante dovrà essere utilizzato per coprire, in parte ovviamente minima, il debito dello Stato nei confronti della nostra scuola.

Alla fine del mese di dicembre è arrivata la Circolare ministeriale che detta disposizioni per impostare il Piano annuale per il 2010 e assegna al nostro Circolo didattico la somma di **€ 308.870,17 per il 2010.**

Da tale somma vanno detratte le seguenti cifre obbligate: **€ 74.359** per il fondo di Istituto (gli straordinari dei non docenti e le ore prestate dai/dalle docenti per realizzare i progetti contenuti nel piano dell'offerta formativa) e **€ 171.331,30** per pagare la società Multiservizi che effettua la pulizia dei locali nelle tre scuole (tale cifra, peraltro, è stata diminuita dallo stesso Ministero che ha stipulato il contratto triennale con la SPA Multiservizi del 25% per il 2010, con il forte rischio per la situazione igienica complessiva delle scuole!)

Restano, per supplenze e funzionamento € 63.180,41.

Con tale somma la scuola deve arrivare fino a dicembre 2010.

Si calcoli che solo nel primo trimestre del 2009 il Circolo ha speso per supplenze € 58.000.

E' evidente che la somma suddetta non basterà neanche a coprire le supplenze per l'a.s. in corso e che niente rimarrà per il funzionamento e le supplenze per I° quadrimestre del successivo a.s. 2010/11

Ancora più evidente è il ricatto implicito che viene fatto alle Scuole e ai Dirigenti scolastici che, nell'impossibilità di onorarli, non stipuleranno più contratti a tempo determinato, cioè gli incarichi per i supplenti, e saranno costretti a dividere gli alunni delle classi in cui il titolare sia assente o ad utilizzare per le supplenze tutto l'orario della cosiddetta "compresenza" (due ore per ciascun docente a settimana) oggi utilizzato per attività di laboratorio, visite di istruzione, campi scuola, percorsi didattici individualizzati per gli alunni in difficoltà, attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica.

Anche Scuole come la nostra, dove l'impegno dei/delle insegnanti e della direzione ha cercato di conservare la qualità dell'offerta formativa, saranno costrette a tornare indietro sulla programmazione e ad annullare tutte le attività di arricchimento della didattica e i progetti realizzati con gruppi di alunni, **dedicando tutto l'orario di ciascun docente alle lezioni frontali e alle sostituzioni del personale assente.**

Ma questo non è ancora tutto!

Le istruzioni per il bilancio indicano di utilizzare tutta la "cassa" della scuola per pagare i debiti che il Ministero ha nei confronti della singola scuola (debiti che lo stesso Ministero sembra, fra le righe, voler "radiare", cioè eliminare).

Ma nella cassa di ogni scuola ci sono, oltre ai fondi assegnati dal Ministero, quelli assegnati dal Comune per il servizio di refezione, quelli versati dai genitori per il contributo al servizio di refezione, quelli assegnati da Enti vari (Comune, Provincia) e da privati (per lo più genitori) per realizzare Progetti.

Sarebbe veramente assurdo che le scuole dovessero utilizzare questi fondi per estinguere i debiti dello Stato!

Poiché all'assurdo non c'è mai fine, molte Scuole stanno proprio facendo questo: chiedono ai genitori di tassarsi all'inizio dell'anno o di versare contributi per far fronte alle spese necessarie per il funzionamento complessivo della Scuola (cosa alquanto diversa dalle già pesanti richieste che da anni le scuole fanno ai genitori, per incrementare le casse di classe, per le spese di materiale didattico e per l'igiene di ciascuna classe)

Altre Scuole, provocatoriamente e con un bel risultato mediatico, giocano al "gratta e vinci" con fondi volontari dei docenti, visto che ormai, nel nostro Paese, il futuro sembra essere affidato alla buona sorte!

Per concludere vi comunichiamo che, in accordo con la Rete delle Scuole del nostro distretto scolastico, stiamo studiando modalità di protesta che costringano il Ministero a prendere atto dell'enorme disagio di tutte le scuole, a saldare i debiti con le scuole e a prendere atto dei loro bisogni reali.

Contemporaneamente vi preannunciamo che è intenzione della Dirigente scolastica rivedere la contrattazione svoltasi con le /gli insegnanti sull'utilizzo delle cosiddette ore di compresenza, al fine di destinarle tutte alle sostituzioni delle/degli insegnanti assenti.

Anche la nostra scuola, in caso di assenze dei/delle docenti, vedrà alunni o affidati per alcune ore ad altri/altre insegnanti, o distribuiti in altre classi, quando saranno finite le ore di compresenza. In tal modo viene diminuito comunque il numero delle ore dedicato alla didattica, soprattutto se gli alunni vengono distribuiti in classi di diversa fascia di età.

Vi preghiamo di non restare indifferenti di fronte al peggioramento della qualità dell'offerta formativa e di informarvi sulle future probabili mobilitazioni alle quali il nostro, come altri Consigli di circolo dell'intero Paese, vi chiameranno.

La Giunta Esecutiva, a nome e per mandato del Consiglio del 126° Circolo didattico

Roma 4-2-2010